

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 NOV. 1999

ADDI' 16 NOV. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Aggiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

COSENTINO, AMATI, BONADONNA, CIOFFARELLI, DONATO.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 5508

Oggetto: Realizzazione del progetto obiettivo regionale "Lazio futuro".



Oggetto: Realizzazione del progetto obiettivo regionale " Lazio futuro "

La Giunta Regionale

Premesso che la Regione Lazio riconosce che le riforme istituzionali convergono nell'assegnare alla Regione una funzione di snodo tra l'Unione Europea, governo Nazionale ed autonomie locali e che l'incalzare del processo di riforma rischia di cogliere l'istituzione regionale impreparata a tradurre gli impulsi della società reale in risultati concreti;

Che le innovazioni e le sperimentazioni degli ultimi anni debbono essere sistematizzate in una nuova "cultura di governo" elaborata con il contributo di tutte le parti in causa e in modo tale che una volta accertati e diffusi possono facilitare l'affermazione di quel nuovo ruolo senza le quali la regione degli anni 2000 non potrà certamente assecondare e tradurre in atti concreti il processo riformatore in atto;

Che la Regione Lazio è chiamata a predisporre le linee strategiche dello sviluppo della regione per i prossimi anni;

Che a questo proposito è stato promosso dall'Assessore competente un gruppo di studio che sta elaborando un documento di idee;

Che su tale iniziativa la Regione intende promuovere una consultazione diretta e ristretta, destinata ad un numero limitato di testimoni privilegiati che possano contribuire a delineare le linee strategiche dello sviluppo del Lazio per il prossimo futuro in tutte le sue componenti;

Che i contributi richiesti e formulati verranno utilizzati per dotare, ampliandoli, adeguati strumenti operativi per delineare la suddetta strategia;

Che gli obiettivi debbono consistere principalmente:

- nell'offrire ai soggetti sociali produttivi una piattaforma per la concertazione ed il partenariato;
- nel delineare il ruolo della Regione per i prossimi anni eliminando eventuali attriti esistenti tra decisioni amministrative, scelte imprenditoriali e aspettative dei cittadini;
- nel favorire la destinazione delle risorse finanziarie pubbliche destinate al soddisfacimento dei più rilevanti obiettivi di interesse collettivo (occupazione giovani, assistenza sanitaria, tutela dei beni naturali e culturali ecc.);
- nello stimolare attività di partenariato istituzionale e finanziario per i prossimi anni;
- nel proporre azioni educative nella scuola attraverso azioni culturali con il supporto delle istituzioni scientifiche, finalizzate alla diffusione (nel consumo, nella produzione, nell'uso dei mezzi di trasporto ecc..) di maggiore sobrietà e civismo, passaggi obbligati per qualunque modello di sviluppo sostenibile;

Che le azioni da sviluppare consistono prevalentemente nell'elaborare un documento di base da inviare alle istituzioni e agli interlocutori chiave operanti nella regione impegnati allo sviluppo di temi regionali, alla stesura di un documento definitivo ed alla sua discussione con i soggetti suddetti per concertare ufficialmente un documento base risultante dalla iniziativa e dalla manifestazione messa in atto;

Che i risultati attesi sono quelli di delineare il ruolo della Regione per i prossimi anni, in continuità, se possibile, con l'attività in corso di svolgimento da parte della attuale Amministrazione; gettare le basi per una nuova cultura di governo, che traduca in comportamenti le innovazioni istituzionali e i suggerimenti che verranno forniti dalla presente iniziativa, proporre agli attori economici e sociali un " Patto per lo sviluppo regionale " fondato sui principi della concertazione e del partenariato;

Che tra i risultati attesi vanno ricompresi anche quelli di governare la transizione, consolidare i risultati già acquisiti, creare una cultura di governo, orientare l'iniziativa privata verso gli obiettivi di interesse collettivo, promuovere il miglioramento della qualità della vita;



Ritenuto al riguardo di dover utilizzare tutti i contributi forniti, che verranno presi in considerazione e valutati per sviluppare e redigere un documento che preveda tutti gli scenari possibili percorribili per il Lazio futuro;

Atteso che saranno sollecitati ed apprezzati soprattutto i contributi critici all'attuale modello di sviluppo;

Atteso che i temi da sviluppare in forma aperta e sintetica e sotto la guida della Regione permetteranno sicuramente un approccio esplorativo, non vincolante a livello normativo, che permetta di arrivare ad una politica concertata che intenda sviluppare tutte le potenzialità economiche pubbliche e private, del sistema Lazio;

Atteso che l'iniziativa dovrà coinvolgere tutti gli organismi che accetteranno di collaborare all'iniziativa ed in particolare:

- uffici studi e ricerca degli organismi pubblici presenti nel Lazio;
- uffici studi e ricerca degli organismi privati presenti nel Lazio;
- società private operanti nella regione con valenza nazionale;
- organismi sociali regionali e nazionali;
- organi di stampa specializzata;

Ritenuto di dare l'avvio al presente progetto obiettivo che dovrà essere concluso in tempi brevi e comunque entro il mese di febbraio del prossimo anno attraverso l'attivazione delle seguenti iniziative:

- elaborazione di un documento base per la predisposizione del progetto obiettivo e dell'evento;
- costituzione di un comitato di coordinamento dell'attività con l'assistenza di esperti interni ed esterni;
- individuazione di un responsabile dell'attività degli istituti di studio e ricerca chiamati a collaborare;
- individuazione di esperti di settore interni ed esterni particolarmente qualificati che dovranno fornire informazione e risultati nei settori richiesti;
- individuazione di un responsabile di un gruppo di testimoni privilegiati dei quali devono essere raccolte le opinioni attraverso interviste (PANEL);
- acquisizione, al termine di questa prima fase, dei rapporti settoriali, delle interviste e delle collaborazioni degli istituti di studio e ricerca che confluiranno nel rapporto finale elaborato dal comitato di coordinamento;
- presentazione delle risultanze emerse nel documento finale che sarà presentato in un convegno denominato "LAZIO FUTURO" nel quale saranno dibattuti i risultati della ricerca ed acquisiti ulteriori contributi;
- pubblicazione e diffusione degli atti del convegno e del documento conclusivo regionale a tutti i livelli di governo regionale e nazionale, ai partecipanti e ai "media" affinché lo stesso rappresenti il progetto politico della Regione Lazio per il futuro sviluppo del Lazio;

Ritenuto che l'attività di ricerca, finalizzata prevalentemente alle attività produttive e allo sviluppo, dovrà prendere in considerazione anche le realtà presenti nella regione nelle seguenti aree per la cui raccolta di dati, analisi e valutazioni può avvalersi di ricerche, indagini ed elaborazioni già disponibili in Regione o da avviare per l'occasione nonché per alcuni approfondimenti settoriali attraverso 5-6 piccoli incarichi di ricerca:

- finanza, investimenti e opere pubbliche;
- attività produttive;
- project financing;
- risorse umane e problemi dell'occupazione;



- infrastrutture e territorio;
 - coesione sociale e qualità della vita;
 - ricerca, cultura, ambiente, immagine e spettacolo;
 - questioni istituzionali e federalismo;
 - azione della Regione;
 - Lazio visto al di fuori. Punti di forza e di debolezza della regione;
- che saranno acquisiti insieme ed approvati dal Comitato di coordinamento e serviranno da base per organizzare i materiali da presentare nell'evento finale "Lazio futuro";

Ritenuto che la realizzazione del presente obiettivo strategico della Giunta regionale deve essere affidata al Dipartimento Economia e Finanza;

Atteso che l'urgenza e la qualità dell'attività da porre in essere giustifica l'affidamento dello incarico di responsabile del PANEL sulla base di curriculum;

Atteso che l'utilizzo di altri organismi, per ricerche di settore, sarà determinato da parte del Dipartimento Economia e Finanza, secondo le esigenze che si manifesteranno nel corso della ricerca, sulla base di curriculum di soggetti ed organismi che saranno ritenuti necessari ed idonei per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito;

Atteso che nel comitato di coordinamento, oltre a dirigenti regionali, dovrà essere chiamato a partecipare un professore universitario con esperienza nel campo della ricerca economica e valutazione che viene individuato, sulla base del curriculum presentato ed allegato, nella persona del professor Marco Causi del Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Roma Tre. Al suddetto sarà erogato un compenso nella misura pari a quello previsto per i dirigenti regionali d'ufficio rapportato alla effettiva durata della collaborazione richiesta;

Vista la legge regionale n.84 del 1990;

Vista la legge regionale n.27 del 1996;

Su proposta del competente Assessore all'Economia e Finanza Regionale;

DELIBERA

- per i motivi e le considerazioni indicati nelle premesse, che vengono assunte integralmente nel presente dispositivo, di attivare la realizzazione del progetto obiettivo "Lazio futuro" la cui attuazione viene affidata al Dipartimento Economia e Finanza, sulla base delle indicazioni di massima nelle premesse riportate;
- il suddetto Dipartimento Economia e Finanza provvederà attraverso la promozione di una attività di consultazione diretta e ristretta tra i soggetti pubblici e privati interessati a contribuire a delineare, insieme alla Regione, gli scenari futuri del sistema Lazio predisponendo un documento finale e conclusivo il più ampio e articolato possibile e con analisi di tutte le componenti sociali ed economiche presenti nel Lazio, che rappresenterà le linee strategiche della Regione per i prossimi anni;
- per realizzare l'obiettivo sopra indicato il Dipartimento Economia e Finanza provvederà a porre in essere tutte le iniziative ritenute idonee allo scopo e all'adozione dei relativi contratti e atti di spesa;
- il progetto obiettivo sarà portato a termini entro il mese di febbraio dell'anno 2.000 e il budget dell'iniziativa sarà contenuto in lire 400 milioni da suddividere secondo le disponibilità di bilancio tra gli esercizi 1999 e 2.000.

Prima della presentazione ufficiale dei risultati il Direttore del Dipartimento Economia e Finanza illustrerà alla Giunta regionale le conclusioni cui sono pervenuti gli estensori della ricerca.

6 *Il presente atto non è soggetto a controllo*
 Stampa Regione Lazio

IL PRESIDENTE: FIO PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: FIO. DON. Saverio GUCCIONE



22 NOV. 1999